

Rassegna del 11/05/2017

ENAV

11/05/2017 **Sole 24 Ore**
11/05/2017 **Mf**

26 Enav migliora i margini e riduce le perdite nette
3 Enav dimezza il rosso e attende la Magliana

L. Ser. **2**
Pira Andrea **3**

ENAV

Trasporti. Giro d'affari stabile e costi in calo

Enav migliora i margini e riduce le perdite nette

Enav ha chiuso il primo trimestre 2017 con ricavi consolidati a 176,4 milioni di euro in calo dello 0,5% rispetto al primo trimestre 2016 e con un margine operativo lordo (Ebitda) consolidato in crescita del 2,6% a 28,7 milioni di euro. Un andamento nel complesso buono, considerato il fatto che il primo trimestre dell'anno per motivi stagionali non è brillante per Enav. La stagionalità si misura sul traffico di rotta e di terminale, che subiscono una contrazione dell'1 e dello 0,6 per cento. In forte riduzione la perdita nel trimestre rispetto a fine marzo 2016: passa da -8,8 a -4,2 milioni. Va ricordato che Enav ha chiuso comunque il 2016 con utile netto record di 76 milioni. Segnano una flessione dell'1,1% i costi, che scendono a 147,7 milioni.

«Il primo trimestre 2017 ha registrato una buona performance, nonostante la tipica stagionalità del settore, che in questo periodo dell'anno segna i livelli più bassi di attività, a fronte di un trend di costi lineare durante tutto l'anno», spiega Enav in una nota. «Va rilevato che il primo trimestre 2017, rispetto allo scorso anno, sconta sia un giorno in meno di attività sia l'assenza dei flussi di traffico per le vacanze pasquali».

L.Ser.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Enav dimezza il rosso e attende la Magliana

di Andrea Pira

Nel primo trimestre dell'anno Enav, l'Ente Nazionale di Assistenza al Volo quotato a Piazza Affari dalla scorsa estate, ha dimezzato il rosso rispetto allo stesso periodo del 2016. I tre mesi che vanno da gennaio a marzo risentono sempre della stagionalità del settore dei trasporti e pertanto le perdite in questa parte dell'anno vengono recuperate nei trimestri successivi. Sul 2017 pesa tuttavia l'incognita della crisi Alitalia. «A oggi non siamo ancora in grado di valutarne l'impatto e così sarà finché non conosceremo le prospettive della compagnia aerea», ha spiegato ieri l'amministratore delegato di Enav, **Roberta Neri**, nel corso di un colloquio con *MF-Milano Finanza*, aggiungendo comunque che l'esperienza insegna che gli spazi lasciati scoperti vengono occupato da altri vettori perché a influenzare l'andamento del settore è la domanda dei viaggiatori. E le previsioni del mercato sono in rialzo, ha aggiunto la top manager.

Il trimestre di Enav si è chiuso con rosso di 4,2 milioni di euro, dimezzato rispetto a un anno prima, quando il risultato netto fu negativo per 8,8 milioni. L'ebitda, pari a 28,7 milioni, è risultato in crescita del 2,6%, mentre l'ebitda margin si è attestato al 16,3%. Quanto all'ebit, è migliorato di 3,8 milioni rispetto al risultato operativo negativo di 6,7 milioni del primo

trimestre 2016. Complessivamente il traffico di rotta e di terminale hanno subito una leggera flessione, rispettivamente dell'1% e dello 0,6%. Sul dato hanno influito la riduzione delle unità di servizio del traffico nazionale commerciale (-2,9%) e del traffico di sorvolo commerciale (-2%), su cui ha avuto ripercussioni il persistere della no-fly zone sulla Libia, con conseguente impatto sui collegamenti tra Europa e Africa. I ricavi totali hanno registrato una flessione dello 0,5% a 176,4 milioni. Sono cresciuti invece del 2,5% a 161,5 milioni i ricavi dall'attività operativa, di cui 158,3 milioni dal core business, in aumento del 2,3%. Quanto al mercato non regolato, ossia ai servizi di consulenza per altre società, l'incremento è stato del 16% a 3,1 milioni di euro. Di contro ha pesato sui ricavi la flessione del balance, ossia la restituzione o il recupero ai vettori dello scostamento tra traffico previsto ed effettivo, in calo del 45,2%.

La trimestrale ha visto anche crescere il debito di 25,5 milioni a quota 125,6. In buona parte l'incremento è imputabile al versamento della terza tranche della partecipazione in Aireon, la piattaforma satellitare statunitense nella quale Enav detiene il 21,5% in seguito all'investimento di 61 milioni di euro effettuato nel 2013. Il sistema per controllare

via satellite il traffico aereo entrerà a regime nel 2018 consentendo la sorveglianza dello spazio aereo su tutto il globo. Un'investimento quindi che Neri ritiene strategico e che in prospettiva «potrà dare ricavi interessanti», ha sottolineato la top manager.

Ieri intanto il titolo Enav ha chiuso la seduta a Piazza Affari in calo dello 0,57% a 3,868 euro per azione. (riproduzione riservata)

